

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00373238
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	ritratto dell'imperatore Giuseppe II d'Austria e del fratello Pietro Leopoldo di Toscana
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Manica Nuova
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	via XX Settembre, 86
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	494
INVD - Data	1952

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	637
INVD - Data	1871

STI - STIMA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Madama
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza Castello
PRCM - Denominazione raccolta	Reale Galleria

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1865
---------------------------	------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Accademia delle Scienze, 6
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1865
PRDU - Data uscita	2012

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Moncalieri

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	castello
PRCD - Denominazione	Castello Reale
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza Baden-Baden
PRCM - Denominazione	

raccolta	Galleria Sabauda
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2013
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	copia
ROFS - Soggetto opera finale/originale	ritratto dell'imperatore Giuseppe II d'Austria e del fratello Pietro Leopoldo di Toscana
ROFA - Autore opera finale /originale	Batoni Pompeo
ROFD - Datazione opera finale/originale	1769
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Vienna/ Kunsthistorisches Museum
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1774
DTSF - A	1774
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Panealbo Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1772-1799
AUTH - Sigla per citazione	00001708
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	165
MISL - Larghezza	120
MISR - Mancanza	MNR
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono

STCS - Indicazioni specifiche

I sollevamenti di pellicola pittorica e preparazione, visibili in particolare sul volto di Leopoldo, sono stati riadesi recentemente e risultano stabili.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1982

RSTE - Ente responsabile

SBAS TO

RSTN - Nome operatore

Fiume, Guido

RSTR - Ente finanziatore

NR

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Cornice in legno intagliato e dorato con battuta ornata da un motivo a nastro e fascia esterna con gola liscia e decoro a ovoli lungo il profilo.

DESI - Codifica Iconclass

61 B 2 (GIUSEPPE II d'Austria) 12 (+32) : 61 B 2 (PIETRO LEOPOLDO di Toscana) 12 (+32) : 31 A 23 1

DESS - Indicazioni sul soggetto

Ritratti: Giuseppe II d'Austria; Pietro Leopoldo di Toscana. Interno. Architetture: Roma: Basilica di San Pietro; Castel Sant'Angelo. Sculture: personificazione di Roma. Oggetti: mappa di Roma; calamaio; penne d'oca; libri. Mobilia: tavolo.

Il dipinto fu realizzato nel 1774 da Giovanni Panealbo, allievo a Torino di Claudio Francesco Beaumont, durante il soggiorno di formazione del giovane pittore piemontese a Roma presso l'atelier di Pompeo Batoni. Si tratta di una copia del ritratto originale del Batoni conservato al Kunsthistorisches Museum di Vienna, di cui oggi si conoscono altre sedici repliche in diverse misure e formati. I personaggi effigiati sono l'imperatore Giuseppe II d'Austria e suo fratello Pietro Leopoldo, granduca di Toscana, che si erano fatti ritrarre dal maestro lucchese, recandosi personalmente nel suo studio per le sedute di posa, durante il loro soggiorno nell'Urbe in occasione del Conclave per l'elezione del successore di Clemente XIII. Il doppio ritratto, firmato e datato 1769, era stato commissionato dall'imperatrice Maria Teresa, madre dei due sovrani. L'opera aveva suscitato una tale ammirazione che il neo eletto papa Clemente XIV aveva commissionato al Batoni il 18 giugno 1769 una replica autografa per conservare memoria della venuta a Roma dell'imperatore e del fratello e nel settembre dello stesso anno un'altra replica a figura intera, esemplari oggi perduti. I due protagonisti si tengono affettuosamente la mano davanti ad una veduta fittizia della città pontificia con la Basilica di San Pietro e Castel Sant'Angelo: Giuseppe II appoggia il braccio su una versione ridotta della statua raffigurante Roma, a sua volta collocata su un tavolo con le gambe decorate da grifoni e il piano in marmo verde, sul quale si trovano una mappa di Roma, tenuta ferma da un calamaio con penne d'oca, e alcuni libri tra cui L'Esprit de Lois di Montesquieu ad indicare l'orientamento politico dei due sovrani illuminati. L'imperatore, in marsina nera e sotto-marsina gialla, esibisce la spilla dell'Ordine del Toson d'Oro, la fascia e la stella dell'Ordine di Maria Teresa e la croce dell'Ordine di Santo Stefano. Alla sua destra Leopoldo, in marsina bianca e sotto-marsina rossa, mostra le stesse decorazioni (per il ritratto di Batoni cfr. Clark 1985, pp. 315-317, n. 332; Quieto 2007, pp. 343-346). Da una lettera del conte di Riviera, ambasciatore del re di Sardegna a Roma, al conte Lascaris, reggente il Ministero degli Esteri, datata 21 novembre 1772, si apprende che a quella data

NSC - Notizie storico-critiche

Giovanni Panealbo si trovava a Roma presso la bottega del Batoni, al quale lo stesso conte di Riviera dichiarava di volerlo raccomandare (Baudi di Vesme 1963-1982, vol. III, pp. 772-773). Il conte di Cunico, ambasciatore sabauda a Roma, invia il quadro a Torino il 12 novembre 1774, tessendone le lodi al ministro degli Esteri Aigueblanche e aggiungendo che Panealbo aveva eseguito il dipinto in Vaticano contestualmente alla traduzione in mosaico del ritratto del Batoni voluta dal papa e inviata in dono a Maria Teresa d'Austria (il mosaico incastonato in una preziosa cornice è oggi conservato al Kunsthistorisches Museum di Vienna) (Baudi di Vesme 1963-1982, vol. III, p. 773). Panealbo aveva lavorato probabilmente su una replica fornita dal pittore lucchese come modello per la trasposizione in mosaico. Sappiamo dalla stessa lettera che Batoni aveva apprezzato grandemente l'opera dell'allievo tanto da non ritenere necessaria l'aggiunta di alcuna pennellata e che Panealbo aveva espresso il desiderio che il suo quadro passasse "nelle mani del signor abate Beaumont", desiderio che deriva dall'ammirazione per colui che era stato il suo maestro ed era segno della volontà di mantenere i contatti con i Savoia attraverso il primo pittore di corte (Baudi di Vesme 1963-1982, vol. III, p. 773; SBSAEP, Opera del mese, scheda dattiloscritta di Giuseppina Tetti, 6 luglio 1999). La scelta del soggetto da mandare a Torino potrebbe indicare, inoltre, l'accostamento dei due regnanti, autori di notevoli riforme nei rispettivi domini, a Vittorio Amedeo III, la cui ascesa al trono aveva suscitato speranze di rinnovamento politico e sociale (Astrua, in Pinto, a cura di, 1987, p. 83). Escluso inizialmente dalle scelte operate da Roberto d'Azeglio e dal marchese Alfieri di Sostegno che avevano scartato dalla costituenda Reale Galleria copie da originali famosi (Astrua, in Romano, a cura di, 2011, p. 152), il dipinto compare nell'inventario datato 1851 con attribuzione a Lorenzo Pécheux, ma il nome è cancellato e sostituito con quello di Pompeo Batoni (Elenco dei quadri/ della Reale Pinacoteca/ Redatto nel 1851, p. 1, n. 2). Nell'inventario del 1853 l'opera, collocata nella sala d'entrata della pinacoteca nella sede di Palazzo Madama, è assegnata con certezza al Batoni (Elenco dei Quadri/ della Reale Pinacoteca/ redatto nel 1853, p. 1, n. 2). Nei cataloghi storici ottocenteschi (Benna 1857, p. 5, n. 2; Callery 1859, p. 111, n. 2) appare con identica collocazione come copia da Pompeo Batoni eseguita da Lorenzo Pécheux. (continua in OSS)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze, 5 - Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	Alinari Archives
FTAD - Data	2006/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 63127/DIA
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Benna, Charles
BIBD - Anno di edizione	1857
BIBH - Sigla per citazione	00003568
BIBN - V., pp., nn.	p. 5 n. 2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Callery, J. M.
BIBD - Anno di edizione	1859
BIBH - Sigla per citazione	01002383
BIBN - V., pp., nn.	p. 111 n. 2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baudi di Vesme, Alessandro
BIBD - Anno di edizione	1963-1982
BIBH - Sigla per citazione	00003565
BIBN - V., pp., nn.	V. III p. 773
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Clark, Anthony Morris
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00003569
BIBN - V., pp., nn.	pp. 315-317 n. 332
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Astrua, Paola
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00003566
BIBN - V., pp., nn.	p. 83
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Guide brevi della Galleria Sabauda. Terzo settore. Collezioni dinastiche da Carlo Emanuele III a Carlo Felice 1730-1831
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	01002330
BIBN - V., pp., nn.	p. 49
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Quieto, Pier Paolo
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00003570

BIBN - V., pp., nn.	pp. 343-346
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Astrua, Paola
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	00003567
BIBN - V., pp., nn.	p. 152
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Nolli, Vasi, Piranesi. Immagine di Roma antica e moderna; rappresentare e conoscere la metropoli dei lumi.
MSTL - Luogo	Roma
MSTD - Data	2004
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2014
CMPN - Nome	Villano, Sofia
RSR - Referente scientifico	Gabrielli, Edith
FUR - Funzionario responsabile	Villano, Sofia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>(continua da NSC) Il ritratto non è pubblicato all'interno del catalogo a stampa redatto da Giovanni Vico nel 1866 né in quello a cura di Francesco Gamba del 1884 poiché non esposto nel nuovo allestimento della pinacoteca nel Palazzo dell'Accademia delle Scienze. Nessuna menzione dell'opera risulta nel catalogo di Alessandro Baudi di Vesme del 1899. L'inventario del 1871 (Regia Pinacoteca/ di/ Torino/ Inventario degli oggetti d'arte. Parte 1^a/ Quadri, Statue, Disegni/ e/ Stampe, pp. 85-86, n. 637) riporta l'attribuzione al Pécheux che viene mantenuta anche nell'inventario corrente redatto a partire dal 1952, dal quale apprendiamo, inoltre, che la tela fu trasferita nel Castello del Valentino, sede del Politecnico di Torino, il 29 ottobre 1953 e restituita alla galleria il 6 aprile 1960 (Galleria/ Sabauda/ Torino/ Inventario/ dei Dipinti e degli Arazzi/ al 31 Maggio 1952, pp. 39-40, n. 494). Nella guida uscita in occasione del riordinamento delle collezioni museali avvenuto tra il 1987 ed il 1993 a cura di Sandra Pinto il dipinto è pubblicato con corretta attribuzione a Giovanni Panealbo (La Galleria Sabauda. Guida del terzo settore, p. 49). Panealbo assegna ai protagonisti una statura minore rispetto al dipinto batoniano del 1769, mentre imprime una flessione maggiore all'avambraccio destro della statua di cui cura particolarmente la resa dei panneggi; la pianta di Roma è posata sul tavolo in maniera più morbida e le penne nel calamaio sono disegnate di taglio; gli edifici sullo sfondo, infine, presentano contorni sfocati: tali differenze tuttavia potrebbero rivelarsi anche prive di fondamento se potessero essere</p>

confrontate con la perduta replica di committenza papale (SBSAEP, Opera del mese, scheda dattiloscritta di Giuseppina Tetti, 6 luglio 1999).